

A sua eccellenza Armando Forgiere Prefetto di
CHIETI

Al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Dr. Bernardo Petralia
ROMA

Al Signor Provveditore Abruzzo Lazio e Molise
Dr. Carmelo Cantone
ROMA

Al Signor Direttore
?
SEDE

Alle Segretarie Regionali delle OO.SS. firmatarie del presente documento
LORO SEDI

Le scriventi OO.SS., dopo numerose richieste di aiuto, inviate ai Prefetti che hanno preceduto la S.V. e nelle quali denunciavamo la grave situazione che il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, il Provveditorato Regionale ed il precedente Direttore della Casa Circondariale, con la apertura/riapertura di reparti, stavano creando a Lanciano, inoltrano la presente con la speranza che, questa volta a differenza delle altre, possa essere raccolta l'ennesima richiesta di AIUTO.

Ad oggi tutti i reparti sono stati aperti, senza l'invio di una sola unità di personale, (necessario per l'aumento del carico lavorativo) con numerose unità poste in quiescenza nel corso degli anni e mai sostituite, altre che hanno cambiato ruolo e mai sostituite, che il Direttore non è più tale e mai sostituito (se non saltuariamente), il carcere è letteralmente al collasso e per di più il personale è provato nel fisico e fiaccato nello spirito dal recente focolaio covid.

Come ben sarà noto a sua eccellenza, nello scorso mese di dicembre, all'alba dell'apertura dell'ENNESIMO reparto, *questa volta dedicato agli arrestati che devono effettuare il periodo di quarantena prima dell'effettiva assegnazione in altro istituto detentivo*, il carcere di Lanciano è stato protagonista a causa di un grosso focolaio da virus covid-19, che ha visto coinvolti una sessantina di detenuti e una dozzina di Agenti di polizia tra i quali, purtroppo, contano anche il decesso di un collega, l'Ispettore De Cillis.

Giova ribadire che a seguito dell'emergenza creatasi, *a differenza di altri istituti coinvolti nella stessa situazione*, a Lanciano non è stata inviata nessuna unità di supporto (GOM, distacchi,

missioni....) come invece avvenuto per Sulmona o come sta avvenendo in questi giorni per Chieti, Rebibbia ecc., il personale di Lanciano ha dovuto cavarsela da solo.

Unica “cortesia istituzionale” messa in atto dal Provveditorato, quello del rallentamento delle assegnazioni dei detenuti arrestati, anche se in realtà era un atto dovuto per la gestione del focolaio in corso.

Infatti, ancor prima che l’ultimo detenuto positivo fosse dichiarato “guarito”, sono ricominciate le assegnazioni dei detenuti arrestati che, val la pena sottolinearlo, provengono al 90% dalla Regione Lazio

Quindi ci troviamo punto e a capo, sezione arrestati stracolma, via vai di detenuti con probabilità di positività al covid19, che potrebbe far ripartire un nuovo focolaio, anche considerando l’assoluto affanno e approssimatività con la quale il POCO personale rimasto in servizio è costretto a lavorare.

Per di più vi è una differenza sostanziale tra questo momento storico ed il precedente, l’indisponibilità di posti ospedalieri nelle strutture ASL locali, come si è appreso anche dagli *organi di stampa*, che renderebbe assolutamente ingestibile un’eventuale nuovo focolaio all’interno della Casa Circondariale, criticità che si riverserebbero inevitabilmente sulle strutture sanitarie esterne già sature e, per di più, con il rischio concreto di disordini all’interno dell’istituto; per esempio un detenuto con gravi complicanze che proprio a causa della congestione del sistema sanitario regionale viene trasferito in ospedale con ritardo rispetto alle aspettative della popolazione detenuta, potrebbe generare il caos e le forze in campo saranno totalmente insufficienti a gestire tale eventualità.

Queste sono le motivazioni per le quali chiediamo un intervento urgente di Sua Eccellenza Armando Forgione, Prefetto di Chieti, proprio quale rappresentante locale del Governo in materia di pubblica sicurezza nonché garante dei diritti dei cittadini, compreso il cittadino Poliziotto Penitenziario.

Il personale della Casa Circondariale di Lanciano si astiene dalla mensa obbligatoria di servizio dal giorno 15.02.2021.

Si allega nota congiunta delle OO.SS. regionali per meglio esplicitare la situazione

Lanciano, 18.02.2021

SAPPE
f.to Piero Di Campi

UILPA- P.P.
f.to Facchino Nazario

OSAPP
f.to Di Felice Nicola

CGIL
f.to Merola Giuseppe

CILS
f.to Franco Codianni

USPP
f.to Matrunola Melania